



FACCIAMO LE FACCE ?

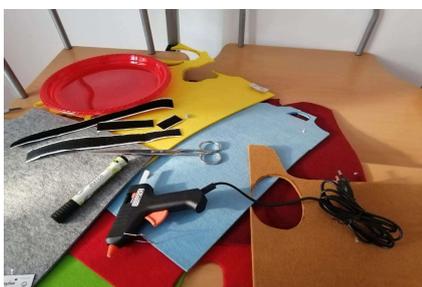
Rivolto ai bambini dai 9 mesi ai 3 anni .

Il volto della mamma è il primo che vede alla nascita e sarà di fondamentale importanza per avviare la comunicazione con il mondo. Già a tre mesi i bambini sono in grado di discriminare un volto sorridente da uno imbronciato e poco dopo reagiscono in modo appropriato ad una serie di mimiche facciali, ad esempio dinanzi ad un volto allegro sorridono di più e provano ad avvicinarsi, mentre cercano di evitare un volto accigliato.

Il volto è il luogo dove si concentra la maggior parte delle informazioni sensoriali all'interno di un processo comunicativo. Le espressioni facciali possono indicare piacere o dispiacere, gioia o frustrazione e molto altro ancora. Durante la crescita si perfeziona l'attenzione ai segnali emotivi, come base della comunicazione e per la sopravvivenza di specie, per poter immediatamente distinguere chi è ostile da chi non lo è. I bambini sanno così fin dai primi mesi leggere le espressioni facciali per poi imitare e successivamente nel loro naturale processo di crescita anche collegarle alle emozioni . Proponiamo questo gioco perchè l'idea di investire sul potenziale emotivo del bambino, aiutandolo a riconoscere e a conoscere le sue emozioni, per poi saperle gestire ed affrontare, risulta essere un punto a favore dei nostri bambini, che saranno sicuramente adulti più consapevoli e in grado di confrontarsi con le proprie emozioni.

Cosa occorre per ..

Se in casa non avete libri per bambini con immagini raffiguranti le varie espressioni del viso, vi diamo noi qualche spunto per realizzarne uno tutto vostro : forbici , pannolenci di vari colori , colla a caldo, pennarello nero e immagini di bambini con le varie espressioni .



Dove

Per giocare a fare le facce non c'è un ambiente o spazio specifico , si può stare in braccio a un adulto , seduto sul divano , sul tappeto oppure a tavolino .

Cosa fanno i grandi

I grandi insieme ai bambini possono sfogliare il libro o indicare e toccare le varie immagini , provare a copiare le espressioni lasciando fare prima al bambino e poi provare a fare qualche domanda : cosa fa il bambino dell'immagine che ha scelto e come si sente ? Per esempio chiedere se il bambino ride o piange,

se è imbronciato o sorpreso e poi in quella dove ride ,se il bambino è felice o in quella dove piange, se il bambino gli sembra triste (per i più piccoli che ancora non parlano bene , non chiedere come si sente perché sarebbe troppo difficile ma limitarsi alle espressioni) . Potrebbe essere divertente avere a disposizione uno specchio per dare la possibilità al bambino di esprimersi .

